

Piano di Miglioramento

BSIC8AE003 VESTONE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche attenendosi ai QdR.	Sì	
	Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche, attenendosi alle IN 2012.		Sì
Ambiente di apprendimento	Migliorare la condivisione di buone pratiche (metodologie innovative, esperienze, sperimentazioni) presenti ma non sufficientemente diffuse e condivise.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche attenendosi ai QdR.	4	4	16
Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche, attenendosi alle IN 2012.	3	4	12
Migliorare la condivisione di buone pratiche (metodologie innovative, esperienze, sperimentazioni) presenti ma non sufficientemente diffuse e condivise.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche attenendosi ai QdR.	Stimolare maggior coesione tra i plessi, ridurre la variabilità degli esiti delle prove Invalsi, tra le classi, allineare i risultati a quelli di classi/scuole con background familiare simile. Elaborazione e somministrazione di prove comuni	Riduzione della variabilità tra le classi in percentuale statisticamente significativa (5%)	Analisi dei risultati delle prove Invalsi (italiano e matematica per le classi 2 [^] -5 [^] della primaria e 3 [^] della scuola secondaria di 1° grado) e delle prove comuni in tutte le classi nelle discipline: italiano, geografia, inglese, matematica, scienze
Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche, attenendosi alle IN 2012.	1) Approfondire la conoscenza delle IN2012 relativamente ad ogni disciplina e ad ogni grado dell'istruzione primaria. 2) Rettifica:revisione-aggiornamento-miglioramento-completamento dei curricula d'Istituto	1) percentuale di partecipanti ai tavoli di lavoro 2) produzione e condivisione di verbali, materiali e curricula	1) raccolta di firme di presenza nei vari incontri 2) questionari 3) pubblicazione dei prodotti sul sito di Istituto
Migliorare la condivisione di buone pratiche (metodologie innovative, esperienze, sperimentazioni) presenti ma non sufficientemente diffuse e condivise.	1) insegnanti maggiormente motivati, collaborativi e innovativi 2) attivazione dipartimenti	1) percentuale di partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento aumentata del 5/10% 2) numero di occasioni di incontro per confronto e condivisione di buone pratiche 3) numero di docenti disponibili a partecipare ai dipartimenti	1) rilevazione firme di presenza nei vari incontri 2) questionari e indagini 3) materiali prodotti e condivisi nei dipartimenti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18065 Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche attenendosi ai QdR.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di prove comuni intermedie e finali per la scuola primaria (escluse le educazioni) e prove finali per la scuola secondaria di 1° grado.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggior confronto tra gli insegnanti dell'istituto; conoscenza delle buone pratiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di confronto tra realtà scolastiche molto diverse da un punto di vista sia territoriale che organizzativo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione delle buone pratiche; possibilità di offerta di pari opportunità didattico-educative per tutti gli alunni dell'istituto. Superamento della diffidenza tra i docenti di ordini di scuola diversi.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Persistenza delle difficoltà di confronto tra realtà scolastiche molto diverse da un punto di vista sia territoriale che organizzativo.
Azione prevista	Analisi approfondita dei Quadri di Riferimento forniti da INVALSI e lettura dati supportata dal Referente d'istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscenza dei QdR Individuazione punti di forza e criticità emersi dagli esiti delle prove INVALSI
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Boicottaggio dell'iniziativa in seguito a false convinzioni sulla reale finalità delle prove, percepita ancora come valutazione del lavoro dell'insegnante e non dell'intero sistema.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Presenza in carico delle criticità e attivazione di azioni per il miglioramento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Persistenza di fasce di disinteresse.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
- Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere. - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/ fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari,...) - Trasformare il modello trasmissivo della scuola. - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.	- Valorizzazione delle competenze linguistiche. - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	lettura QdR e dati Invalsi
Numero di ore aggiuntive presunte	2
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzazione-somministrazione-correzione prove finali comuni primaria e secondaria									Sì - Verde	Sì - Giallo
realizzazione-somministrazione-correzione prove intermedie comuni scuola primaria						Sì - Giallo				
lettura dati Invalsi scuola secondaria di primo grado								Sì - Verde		
Lettura dati INvalsi scuola primaria		Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	13/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	riduzione della variabilità fra le classe in percentuale statisticamente significativa (5%)
Strumenti di misurazione	analisi dei risultati edlle prove invalsi e delle prove comuni in tutte le classi
Criticità rilevate	Leggero peggioramento generale negli esiti delle prove standardizzate INValSI.
Progressi rilevati	Leggero miglioramento solo in alcune classi della secondaria di 1° grado.
Modifiche / necessità di aggiunstantenti	Partendo dalla nuova risorsa messa a disposizione dall'INValSI (storico delle classi) verrà approfondito il valore aggiunto rilevato in ogni plesso/classe, modificando eventualmente le modalità dell'offerta formativa.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18066 Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche, attenendosi alle IN 2012.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	attivazione dipartimenti disciplinari in verticale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	reciproca conoscenza e maggior interazione tra docenti di ordini diversi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	numeri eccessivi di incontri e aumento della mole di lavoro
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione e disseminazione di buone pratiche tra gli insegnanti Offerta innovativa
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	rischio di resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti
Azione prevista	Conclusione corso di aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto su IN 2102 organizzazione di tavoli di lavoro conclusivi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	approfondimento della conoscenza delle IN 2102 relativamente ad ogni disciplina e ad ogni grado dell'istruzione. confronto fra docenti di diversi ordini di scuola revisione e completamento del curriculum verticale

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	percezione di un sovraccarico di lavoro
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	consuetudine all'applicazione quotidiana delle Indicazioni continuità
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	senso di inadeguatezza e resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti
Azione prevista	Organizzare momenti di incontro collegiali per comprendere la costruzione delle prove e la successiva lettura della restituzione dei dati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscenza dei Quadri di riferimento di italiano e matematica INVALSI da parte dei docenti. Lettura e comprensione dei dati INVALSI:
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sovraccarico di lavoro
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Partendo dalla lettura dei dati restituiti, saperli prendere in carico anche variando la propria strategia operativa ai fini di un miglioramento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di resistenza e/o disinteresse da parte degli insegnanti non coinvolti direttamente.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
-Trasformare il modello trasmissivo della scuola. - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. - Creare nuovi spazi per l'apprendimento. - Riorganizzare il tempo del fare scuola. - Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/ fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari,...) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.	- Valorizzazione delle competenze linguistiche. - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	1. Frequenza del corso di Formazione (fase conclusiva) sull'armonizzazione del curriculum verticale. 2. Tavoli di lavoro a tema
Numero di ore aggiuntive presunte	13
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	1. Referente Valutazione 2. Responsabili dei tavoli di lavoro.
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	500	Fondi di istituto per l'aggiornamento
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso aggiornamento IN 2012 Dott Ferraboschi							Sì - Nessuno			
Attivazione dipartimenti scuola secondaria di primo grado						Sì - Nessuno			Sì - Nessuno	
Attivazione dipartimenti scuola primaria		Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	13/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	numero docenti partecipanti al corso di formazione numero docenti partecipanti ai tavoli di lavoro verbali degli incontri , materiali e curricula
Strumenti di misurazione	raccolta firme di presenza nei vari incontri questionari pubblicazione dei prodotti sul sito di istituto
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18067 Migliorare la condivisione di buone pratiche (metodologie innovative, esperienze, sperimentazioni) presenti ma non sufficientemente diffuse e condivise.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di uno spazio di condivisione e documentazione sul sito istituzionale della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggior possibilità di accesso libero, anche non in presenza, alle esperienze effettuate all'interno dell'istituto. Possibilità di adattare i percorsi altrui alle esigenze della propria classe.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza all'innovazione didattica collegata all'utilizzo delle nuove tecnologie. Utilizzo del materiale a disposizione senza adattarlo alla realtà e all'organizzazione delle diverse classi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Utilizzo funzionale dei materiali condivisi.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza alla condivisione dei propri lavori con i colleghi dell'istituto anche per "diritto d'autore".
Azione prevista	Adozione del registro elettronico.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggior adeguatezza ai tempi e alle normative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a gestire nuovi strumenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Visibilità dei dati, maggiore trasparenza, snellimento dei lavori da parte degli operatori scolastici.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Approccio non tradizionale ai nuovi strumenti di valutazione. Rischio di dar meno importanza agli obiettivi formativi e alle competenze.
Azione prevista	Piano diffusione N.T. (LIM in ogni classe, laboratori di informatica, aule aumentate, tablet)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Padronanza diffusa della strumentalità di base predisposizione a un nuovo approccio alla didattica digitale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	tempi lunghi e difficoltà tecniche per adeguare tutte le realtà che fanno parte dell'Istituto
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore e più diffusa padronanza delle strumentazioni e delle metodologie innovative
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	resistenza all'innovazione escorso utilizzo delle potenzialità
Azione prevista	Organizzazzazione di percorsi didattici su sollecitazione del docente individuato come animatore digitale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avere un punto di riferimento certo e competente per la prevista innovazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Senso di inadeguatezza di alcuni docenti verso le nuove proposte
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento della percentuale di docenti predisposti all'utilizzo delle nuove tecnologie.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Dopo un iniziale entusiasmo regressione e ritorno alle tradizionali modalità operative.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>- Trasformare il modello trasmissivo della scuola. - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. - Creare nuovi spazi per l'apprendimento. - Riorganizzare il tempo del fare scuola. - Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/ fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari,...) - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</p>	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	- Attivazione dei dipartimenti disciplinari - Realizzazione Piano diffusione LIM (progetto PON, sponsorizzazioni) - Realizzazione di uno spazio condiviso nel sito istituzionale - Utilizzo del registro elettronico
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	- Responsabili di dipartimento - Commissione tecnica - Funzione strumentale per la documentazione - Referenti commissione tecnica
Numero di ore aggiuntive presunte	85
Costo previsto (€)	1500
Fonte finanziaria	F.I.S.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Piano diffusione LIM (adesione progetto PON, sponsorizzazioni private)		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo						
Sito istituzionale (realizzazione-aggiornamento-fruizione)		Sì - Verde				Sì - Nessuno				
Registro elettronico (corso di formazione per docenti)	Sì - Nessuno				Sì - Nessuno					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	utilizzo del sito
Strumenti di misurazione	numero di accessi, quantità di materiali pubblicati
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	13/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	attivazione della sperimentazione del registro elettronico

Strumenti di misurazione	numero dei docenti che hanno attivato la sperimentazione del registro elettronico.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di nuove attrezzature pervenute e installate nei vari plessi.
Strumenti di misurazione	Compiazione inventario delle risorse digitali.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche attenendosi ai QdR e alle IN 2012.
Priorità 2	Migliorare la condivisione di buone pratiche (metodologie innovative, esperienze, sperimentazioni) presenti ma non sufficientemente diffuse e condivise.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Uniformarsi ai dati nazionali delle prove INVALSI e allineare gli stessi a quelli di classi/scuole con background familiare simile
Data rilevazione	30/10/2016
Indicatori scelti	Riduzione della variabilità tra le classi in percentuale statisticamente significativa (5%).
Risultati attesi	Stimolare maggior coesione tra i plessi, ridurre la variabilità degli esiti delle prove INVALSI, elaborazione e somministrazione di prove comuni
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati scolastici

Traguardo della sezione 5 del RAV	Intensificare il confronto tra i docenti su progetti, metodologie, strategie, buone pratiche, attenendosi alle IN 2012
Data rilevazione	30/06/2016
Indicatori scelti	Percentuale di partecipanti ai tavoli di lavoro; produzione e condivisione di verbali, materiali e curricula
Risultati attesi	Approfondire la conoscenza delle IN 2012 relativamente ad ogni disciplina e ad ogni grado dell'istruzione. Rettifica, revisione, aggiornamento, miglioramento, completamento dei curricula d'Istituto.
Risultati riscontrati	Costituzione dipartimenti e avvio tavoli di lavoro per l'armonizzazione e la condivisione verticale e orizzontale dei curricula.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	L'attività iniziata proseguirà nell'anno scolastico 2016/2017.
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare la condivisione di buone pratiche (metodologiche, innovative, esperienze, sperimentazioni) presenti ma non sufficientemente diffuse e condivise
Data rilevazione	31/08/2016
Indicatori scelti	Percentuale di partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento aumentata del 5-10%; aumento del numero di occasioni di incontro e confronto; aumento del numero di docenti disponibili a partecipare ai dipartimenti.
Risultati attesi	Insegnanti maggiormente motivati, collaborativi e innovativi; attivazione dei dipartimenti disciplinari
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe solo docenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Documenti informatici
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Dipartimenti disciplinari
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Documenti informatici, sito istituzionale
Considerazioni nate dalla condivisione	

Momenti di condivisione interna	Collegio dei docenti
Persone coinvolte	Dirigente Scolastico e docenti
Strumenti	Presentazione di file in PPT
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Gestione del registro elettronico e dell'albo on-line
Persone coinvolte	Personale ATA
Strumenti	Piattaforma registri on-line, sito web della scuola
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio Docenti	Docenti	Comunicazioni periodiche
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	In concomitanza degli incontri previsti nei mesi di settembre, novembre, gennaio, aprile, giugno.
Pubblicazione di comunicazioni sul sito web della scuola	Docenti	Comunicazioni contestuali

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
File in PDF, documentazione in formato cartaceo	Docenti e genitori dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe	Comunicazioni periodiche
Circolari	Famiglie ed Enti Locali	Comunicazioni contestuali
File in PPT, documentazione in formato cartaceo	Componenti del Consiglio di Istituto	Comunicazioni periodiche
Registro elettronico	Genitori della scuola secondaria di 1° grado	Comunicazioni contestuali
Sito Web della scuola	Famiglie, Enti Locali e associazioni territoriali	Comunicazioni contestuali

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Mariuccia Mascadri	Dirigente Scolastico

Nome	Ruolo
Anna Maria Laffranchi	Primo collaboratore del Dirigente scolastico e referente valutazione
Raffaella Della Patrona	Docente della scuola dell'infanzia
Lorella Silo	Docente e referente per la formazione
Dario Gravili	Docente e referente per la disabilità
Milena Cottali	Docente e referente INVALSI
Luca Bonomi	Docente e referente per l'orientamento

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (tutti i docenti)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì